

APPENDICE

Norme relative a protezione dei minori, adulti vulnerabili e aspetti collegati

Codice Etico e Codice di Condotta di Caritas Internationalis (18 maggio 2014)

<https://www.caritas.org/wordpress/wp-content/uploads/2017/05/CodesEthicsConduct.pdf>

È riferito alle “organizzazioni membre” di Caritas Internationalis, cioè direttamente alle Caritas nazionali.

Tra i principi del Codice Etico si fa esplicito riferimento alla protezione dei minori (n.8).

Nel Codice di Condotta si afferma, tra le altre cose, il dovere di rispettare i valori morali e l'insegnamento della Chiesa cattolica, di lottare contro le molestie e gli abusi, di preservare la reputazione della Caritas, di assicurare una condotta sessuale appropriata.

Lettera di Papa Francesco al Popolo di Dio (20 agosto 2018)

<https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2018/08/20/0578/01246.html#fr>

Nel documento, papa Francesco affronta il tema degli abusi (“sessuali, di potere e di coscienza”) sui minori “commessi da un numero notevole di chierici e persone consacrate”.

Linee guida di Caritas Internationalis sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili

<https://www.caritas.org/wordpress/wp-content/uploads/2019/02/Caritas-Internationalis-Children-and-Vulnerable-Adults-Safeguarding-Policy.pdf>

Linee guida di Caritas Internationalis contro le molestie

<https://www.caritas.org/wordpress/wp-content/uploads/2019/02/CI-anti-harassment-Policy.pdf>

Protocollo di Caritas Internationalis per la gestione delle segnalazioni dei casi

<https://www.caritas.org/wordpress/wp-content/uploads/2019/02/CI-Complaints-Handling-Policy-and-Procedure.pdf>

I primi due documenti sono messi a disposizione di tutte le Caritas Nazionali per ratifica e applicazione; la procedura prevista nel terzo documento si applica al Segretariato Generale di Caritas Internationalis e può fungere da modello per le Caritas Nazionali che sono chiamate comunque a redigerne uno proprio.

Si tratta comunque di documenti e procedure di cui le Caritas Nazionali devono necessariamente dotarsi.

Servizio nazionale CEI per la tutela dei minori

<https://tutelaminori.chiesacattolica.it/>

L'Assemblea generale straordinaria della Conferenza Episcopale Italiana svolta nei giorni 12-15 novembre 2018 ha approvato la creazione del Servizio nazionale CEI per la tutela dei minori. Successivamente, nella sessione del 14-16 gennaio 2019, il Consiglio permanente della CEI ne ha approvato il Regolamento.

Al Servizio sono affidati i compiti di “consigliare e supportare la CEI, i Vescovi e i superiori maggiori nella promozione della tutela dei minori e degli adulti vulnerabili; promuovere e accompagnare le attività dei Servizi Regionali e Interdiocesani per la Tutela dei Minori; studiare e proporre contenuti informativi e formativi, oltre che strumenti operativi, per consolidare nelle comunità ecclesiali una cultura della tutela dei minori, per rafforzare la sicurezza dei luoghi ecclesiali frequentati dai minori, sensibilizzare tutti gli operatori pastorali e prevenire ogni forma di abuso; fornire informazioni, indicazioni pratiche, protocolli procedurali e quant'altro necessario”.

Incontro “La protezione dei minori nella Chiesa (Vaticano, 21-24 febbraio 2019) – **Discorso del Santo Padre Francesco al termine dell’incontro** (24 febbraio 2019)

http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2019/february/documents/papa-francesco_20190224_incontro-protezioneminori-chiusura.html

Lettera apostolica in forma di «Motu Proprio» del Sommo Pontefice Francesco «Sulla protezione dei minori e delle persone vulnerabili» (26 marzo 2019)

http://w2.vatican.va/content/francesco/it/motu_proprio/documents/papa-francesco-motu-proprio-20190326_latutela-deiminori.html

Il documento ha lo scopo di “rafforzare ulteriormente l’assetto istituzionale e normativo per prevenire e contrastare gli abusi contro i minori e le persone vulnerabili” nella Curia Romana e nello Stato della Città del Vaticano.

Lettera apostolica in forma di «Motu Proprio» del Sommo Pontefice Francesco “Vos estis lux mundi” (7 maggio 2019)

http://w2.vatican.va/content/francesco/it/motu_proprio/documents/papa-francesco-motu-proprio-20190507_vos-estis-lux-mundi.html

Le norme contenute nel documento si applicano in caso di segnalazioni relative a chierici o a membri di Istituti di vita consacrata o di Società di vita apostolica e concernenti:

a) delitti contro il sesto comandamento del Decalogo consistenti:

- nel costringere qualcuno, con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità, a compiere o subire atti sessuali;
- nel compiere atti sessuali con un minore o con una persona vulnerabile;
- nella produzione, nell’esibizione, nella detenzione o nella distribuzione, anche per via telematica, di materiale pedopornografico, nonché nel reclutamento o nell’induzione di un minore o di una persona vulnerabile a partecipare ad esibizioni pornografiche;

b) condotte poste in essere da determinati soggetti (Cardinali, Patriarchi, Vescovi, Legati del Romano Pontefice, chierici che sono o che sono stati alla guida pastorale di una Chiesa particolare o di un’entità ad essa assimilata, chierici che sono o che sono stati alla guida pastorale di una Prelatura personale, coloro che sono o che sono stati Moderatori supremi di Istituti di vita consacrata o di Società di vita apostolica di diritto pontificio) consistenti in azioni od omissioni dirette a interferire o ad eludere le indagini civili o le indagini canoniche, amministrative o penali, nei confronti di un chierico o di un religioso in merito ai delitti menzionati.

Inoltre, nel documento si stabilisce che “le Diocesi o le Eparchie, singolarmente o insieme, devono stabilire, entro un anno dall’entrata in vigore delle presenti norme, uno o più sistemi stabili e facilmente accessibili al pubblico per presentare segnalazioni, anche attraverso l’istituzione di un apposito ufficio ecclesiastico”.